

Sintesi di Reti Combinatorie

Ottimizzazione di Reti Combinatorie a Due Livelli: Metodo di Quine-McCluskey

Introduzione al Metodo di Quine-McCluskey

Metodo di Quine-McCluskey per una funzione completamente specificata

Metodo di Quine-McCluskey per una funzione non completamente specificata

Metodo di Quine-McCluskey per più funzioni



Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Introduzione (Replica)

Obiettivo:

Ridurre la complessità di una (o più) funzione(i) booleana(e) espressa(e) in forma di *Prodotto di Somme* o di *Somma di Prodotti* (SOP).

- Ci si riferirà alla sola forma Somma di Prodotti o SOP
 - l'altra ne è la duale ed i principi sono gli stessi.
- Nella sintesi a due livelli gli obiettivi sono due:
 - Riduzione del numero dei termini prodotto (*principale*)
 - Riduzione del numero di letterali (secondario)
 - Esempio:
 - f(a,d,c)=a'b'c'+a'bc'+a'b'c equivale a f(a,d,c)=a'b'+a'c'
- metodologie di sintesi ottima:
 - Esatte: Karnaugh e Quine Mc Cluskey;
 - Euristiche per sintesi a due livelli.



Metodo di minimizzazione tabellare

- Facile da tradurre in un algoritmo.
- Il numero di variabili trattare è teoricamente illimitato.
 - il problema dalla identificazione sia degli implicanti primi sia della copertura ottima della funzione è di complessità esponenziale. Questo rende praticamente impossibile identificare una soluzione ottima per un numero di variabili che supera l'ordine della decina.
- Facile da estendere al caso di funzioni a più di una uscita.

Due fasi:

- 1) Ricerca degli implicanti primi;
- 2) Ricerca della copertura ottima.
- nota:
 - Per semplicità si fa riferimento alla sola forma Somma di Prodotti (SOP). Il procedimento mostrato in questa sezione è facilmente estendibile alla forma prodotti di somme (POS).



- La ricerca degli implicanti primi viene attuata applicando la semplificazione a Z + a' Z = (a+a') Z = Z, con Z termine prodotto, sistematicamente.
 - Nota: applicazione della proprietà distributiva
- Identificazione degli implicanti primi:
 - Il punto di partenza è l'insieme dei *mintermini* della funzione;
 - Si confrontano esaustivamente tutti i termini prodotto ricavati dal

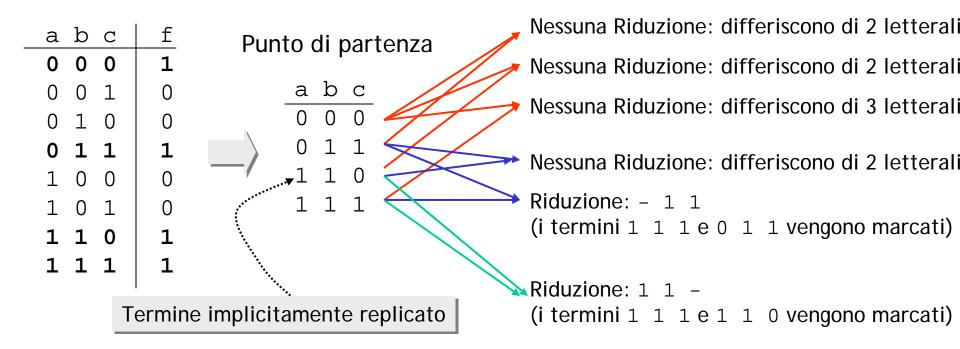
passo precedente; Si semplificano tutte quelle coppie che hanno una parte comune ed una sola variabile differente.

I termini prodotto semplificati vengono marcati;

- La marcatura ha il compito di rendere evidente che i *mintermini/implicanti* non sono primi poiché hanno partecipato alla realizzazione di un implicante con meno letterali;
- 2. Si crea un nuovo insieme di termini prodotto da confrontare e si ripete il passo 1.
- Il processo ha termine quando non sono più possibili delle riduzioni. I termini prodotto non marcati sono implicanti primi.



Esempio



Nota: Il confronto esaustivo risolve i problemi sia dovuti alla replicazione dei termini sia legati alla identificazione dei termini da raggruppare.



Esempio (cont.)

Punto di partenza

a b c

Passo 1

Nessuna Riduzione: i due termini prodotto non sono compatibili poiché nel primo manca a mentre nel secondo manca c.

Fine del processo

Implicanti primi e primi essenziali



- Il numero dei confronti effettuati può essere ridotto: non vale la pena di confrontare quei termini che sono sicuramente diversi per più di un letterale.
 - Si costruiscono dei gruppi costituiti dallo stesso numero di 1
 - Si comparano tra loro solo le configurazioni che appartengono a gruppi che differiscono per un solo 1.
 - Questo non garantisce che tutti i confronti siano utili; esclude solo i i confronti sicuramente improduttivi
 - Esempio:

abcd	•
0 0 0 0	Il gruppo and il gruppo ann vongono confrontati
0 1 1 0	Il <i>gruppo 0</i> ed il <i>gruppo 2</i> non vengono confrontati Il <i>gruppo 2</i> ed il <i>gruppo 3</i> vengono confrontati (<i>solo un confronto è produttivo</i>)
0 1 1 1	ii gruppo 2 ed ii gruppo 3 vengono controlitati (solo un controlito e productivo)
1 1 0 1	Il gruppo 3 ed il gruppo 4 vengono confrontati (tutti i confronti sono produttivi)
1 1 1 1	ii gruppo 3 ed ii gruppo 4 vengono comitoritati (tutti i comitoriti sono produttivi)



Algoritmo di Quine - Mk Cluskey

- Definizioni di insieme S_i:
 - insieme dei termini prodotto, all'iterazione j, con un numero di 1 pari ad i.
- Definizione di etichetta:
 - Ad ogni termine prodotto è associata una etichetta che rappresenta l'insieme dei mintermini che esso copre.
 - L'etichetta di un nuovo termine prodotto è ottenuta per concatenamento delle etichette dei termini da cui proviene
 - L'etichetta facilita la costruzione della tabella di copertura (seconda fase)



Algoritmo di Quine - Mk Cluskey (cont.)

J=0;

tutti i *mintermini* appartenenti all'ON-set vengono etichettati e posti nei loro rispettivi S_i⁰;

Ripeti

Per k=min(i) fino a (max(i) - 1)

confronta ogni configurazione in S_i^J con ogni altra in S_{i+1}^J . Le configurazioni semplificate vengono marcate ed il risultato della semplificazione viene etichettato e posto in S_i^{J+1} .

J=J+1;

Fino a che non sono più possibili delle riduzioni

Tutte le configurazioni non marcate sono *implicanti primi e primi* essenziali

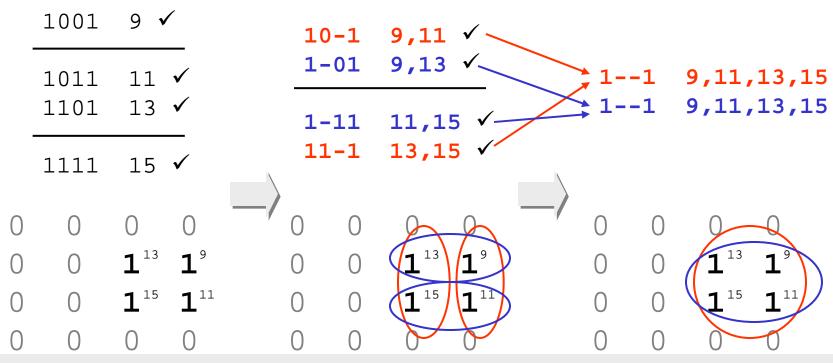


Esempio: f(a, b, c, d) = ON(1,9,11,12,13,14,15)

0001	1 🗸		-001	1,9		
1001 1100	9 √ 12 √		1-01 9,	9,11 ✓ 9,13 ✓	\	11 9,11,13,15
1011 1101	11 ✓ 13 ✓	>	110-	12,13 ✓ 12,14 ✓	>	11 12,13,14,15
1110	14 🗸		1-11	11,15 ✓		Turn 1 de ara tela Decimala
1111	15 🗸		11-1 111-	13,15 ✓ 14,15 ✓		Implicanti Primi e primi essenziali:
						P0(1,9): b' c' d P1(9,11,13,15): a d P2(12,13,14,15): a b



Osservazione



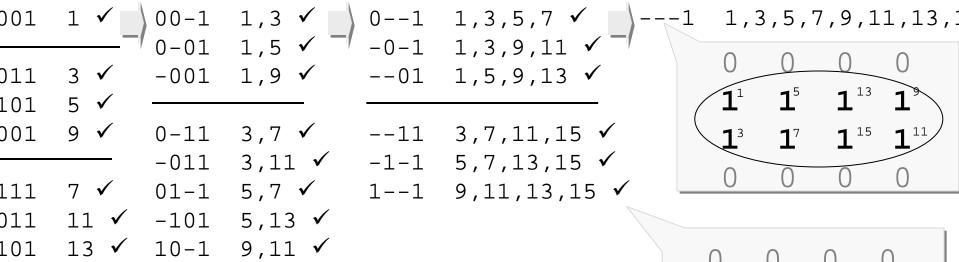
Il confronto esaustivo identifica **tutti** i possibili raggruppamenti. Nei passi intermedi il numero dei termini può aumentare considerevolmente per poi ridursi nei passi conclusivi

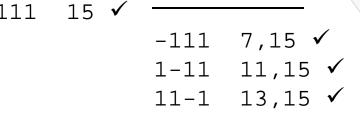


Sintesi di reti combinatorie a due livelli:

Metodi esatti - Quine-Mc Cluskey: Prima Fase

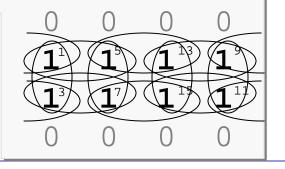
Esempio

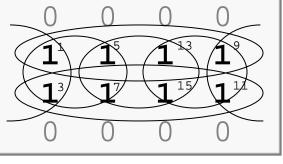




1-01

9,13 ✓







- Identificare il sotto insieme degli implicanti identificati tale per cui nessun 1 della funzione rimanga scoperto
- Si fa uso della tabella degli implicanti o tabella di copertura.
 - É una matrice binaria dove:
 - Gli indici di riga sono gli implicanti primi identificati
 - Gli indici di colonna sono i mintermini appartenenti all'ON-set della funzione.
 - elementi a_{i,j} della matrice sono pari a 1 (o x) quando l'implicante i_esimo copre il mintermine j_esimo; altrimenti 0 (o nulla)



- Il problema della copertura è intrattabile (NP completo):
 - Si utilizzano criteri di essenzialità e dominanza per ridurre la complessità del problema.
 - Successivamente si utilizza Branch&Bound oppure Petrik
- Le relazioni tra gli implicanti identificati e mintermini da coprire che permettono la semplificazione della tabella sono:
 - Criterio di Essenzialità
 - È un criterio di scelta (aumenta l'insieme di copertura) e, di conseguenza, di semplificazione poiché identifica ed estrae degli implicanti primi essenziali;
 - Criterio di Dominanza
 - È un criterio di sola semplificazione poiché riduce la dimensione dalla tabella di copertura eliminando righe (*implicanti/mintermini*) o colonne (*mintermini*) senza operare alcuna scelta
 - Dominanza di riga;
 - Dominanza di colonna;



Criterio di Essenzialità:

- Descrizione:
 - Se una colonna contiene **un solo 1**, la riga che gli corrisponde è relativa ad un implicante primo essenziale (*riga essenziale*).
- Semplificazione:
 - La riga essenziale e le colonne da essa coperte vengono eliminate dalla tabella. All'insieme di copertura viene aggiunto l'implicante

		ide	ntif	icat	0	1	1	1									
	À	В	C	ф	E	F	G	Ή	I	4	K		1	В	E	т	K
P0	×	Х		i			i i				X				بد		
P1		Х	· ×				×		х				P0	X			X
	!	21	<u> </u>	i		i i		i i	21				P1	X		X	
P2	!		!	×	X	X	X	!		- !	X	/	P2		х		X
P3	×		X	×		×	×	×		×							21
P4	x	X		<u> </u>	Х	×		X	X				P4	X	X	X	
· <u>-</u>			į	i			; ; ;	i i									
	1		1	1		1	1	1		-							

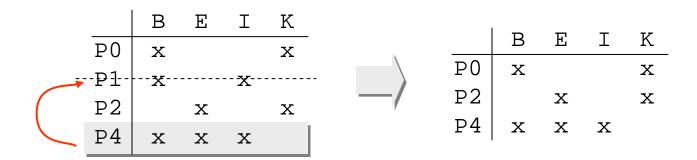
Insieme di copertura: Ø

Insieme di copertura: {P3}



Criterio di dominanza di riga:

- Descrizione:
 - Un implicante i-esimo domina un implicante j-esimo quando P_i copre almeno tutti i *mintermini* coperti da P_i .
- Semplificazione:
 - P_i è eliminato dalla tabella (eliminazione della riga).



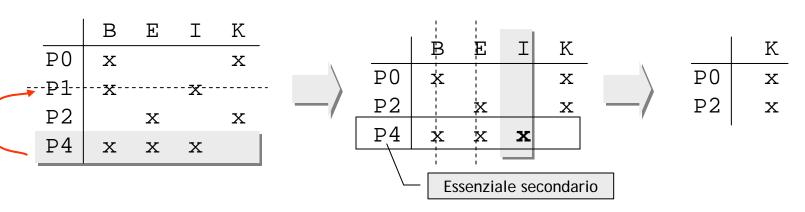
Insieme di copertura:{P3}

Insieme di copertura: {P3}



Criterio di dominanza di riga (cont.):

- Estrazioni Indotte:
 - L'eliminazione di una riga può generare dei nuovi implicanti essenziali;
 - Poiché questi ultimi divengono essenziali a causa di eliminazioni di riga;
 - Le righe ad essi associate vengono chiamate righe essenziali secondarie (implicanti primi secondari).



Insieme di copertura:{P3}

Insieme di copertura:{P3}

Insieme di copertura:{P3; I



Dominanza tra colonne:

- Descrizione:
 - Un mintermine i-esimo domina un mintermine j-esimo quando ogni implicante che copre m_i copre anche m_i .
- Semplificazione:
 - m_i è eliminato dalla tabella.
- Significato:
 - Coprire il mintermine m_j induce la copertura anche di m_i

	₿	E	I	K			E	I	K
P0	×			х		P0			Х
Р1	×		х			P1		X	
Р2	 	X		x	/	Р2	х		Х
P4	X	X	X			P4	X	X	

Insieme di copertura:{P3}

Insieme di copertura: {P3}



- Quando tutte le righe essenziali e le colonne e righe dominate sono rimosse, la tabella ottenuta, se esiste, è ciclica: tabella ciclica degli implicanti primi.
- La scelta degli implicanti richiede l'uso di altri criteri:
 - Branch and Bound (B&B)
 - esponenziale con la dimensione della tabella ridotta
 - Metodo di Petrik.
- Procedura per l'identificazione dell'insieme di copertura
 - Identificazione e scelta degli implicanti primi essenziali primari;
 - 2. Applicazione della dominanza di colonna e di riga;
 - Identificazione e scelta degli implicanti primi essenziali secondari; se ne esistono si ritorna al passo 2, altrimenti vai al passo 4;
 - 4. Applicazione di un algoritmo di B&B o Petrik;



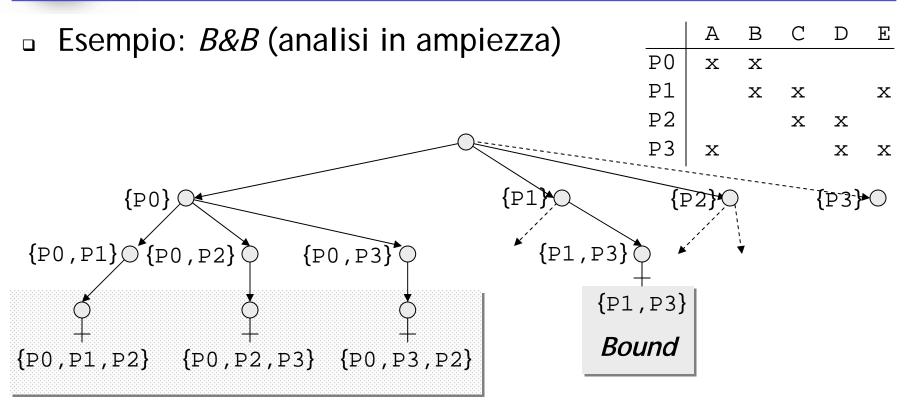
Branch&Bound: procedura

- Si sceglie un implicante primo Pi come appartenente alla soluzione e si elimina la riga corrispondente e le colonne coperte da Pi dalla tabella di copertura.
- La tabella ridotta viene esaminata per altre possibili semplificazioni (righe essenziali o relazioni di dominanza) che **possono** portare ad una soluzione finale Si di costo Ci.
- Il processo viene ripetuto per tutte le possibili scelte di Pi come implicante primo appartenente alla soluzione finale.
- Si mantiene sempre la soluzione a costo minore (*bound*) e si confronta il costo parziale ottenuto con il costo minore, quando lo si supera quella soluzione viene abbandonata.
- Se la selezione di un implicante primo non porta ad una soluzione e si arriva ad una tabella ridotta ciclica, si seleziona un secondo implicante primo Pj tra quelli rimasti e si calcolano tutte le possibili soluzioni con Pi e Pj come elementi della soluzione. Si itera per tutti i possibili Pj.



- Metodo che genera molte possibili soluzioni attraverso un processo di ricerca che può crescere esponenzialmente con le dimensioni della funzione.
- Ottimalità garantita solo se si esaminano tutte le possibili alternative.





dentificato il un *bound* si scartano a priori tutte le soluzioni che richiedo più del numero di implicar ndividuato; ad esempio, individuata la soluzione {P1,P3}, le soluzioni {P0,P1,P2}, {P0,P2,P3}... no saranno mai raggiunte.



Metodo di Petrick

- Metodo sistematico e non esaustivo per identificare coperture di implicanti primi minimi.
- Esprimere tutte le condizioni di copertura che devono essere soddisfatte dagli implicanti primi e dai mintermini in forma di prodotto di somme:
 - Un termine somma per ogni mintermine
 - Il termine somma è composto dagli implicanti che rappresentano una copertura del mintermine
- Convertire il prodotto di somme in somma di prodotti applicando le leggi dell'algebra Booleana.
- Ogni termine prodotto che contiene il minimo numero di letterali specifica una copertura di implicanti primi minima e rappresenta quindi una possibile soluzione di copertura.



Esempio: metodo di Petrik:

	Α	В	С	D	\mathbf{E}	
20						Il significato della tabella di copertura è il seguente:
20	X	X				per rispettare la funzionalità (<i>vincolo</i>)
Ρ1		X	X		X	si deve coprire II <i>mintermine</i> 0, mediante P0 o (OR) mediante P3, e (AN
2			X	x		si deve coprire II <i>mintermine</i> 3, mediante P0 o (OR) mediante P1, e (ANI
₽3	X			X	X	si deve coprire II <i>mintermine</i> 10, mediante P1 o (OR) mediante P2, e
1						

Da un *prodotto di somme*

$$(P_0+P_3)*(P_0+P_1)*(P_1+P_2)*(P_2+P_3)*(P_1+P_3)=1$$

$$(P_0+P_3 P_1)*(P_1P_3+P_2)*(P_1+P_3)=1$$

 $(P_0P_2+P_3 P_1)*(P_1+P_3)=1$

Ad una *somma di prodotti*

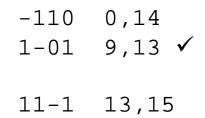
$$(P_0P_2P_1+P_0P_2P_3+P_3P_1)=1$$

Gruppi di implicanti primi: $P_0P_2P_1$; $P_0P_2P_3$; P_3 P_1



Esempio: f(a, b, c, d) = ON(1,4,5,6,9,13,14,15)

0001 0100	1 ✓ 4 ✓	
0101 0110 1001	5 √ 6 √ 9 √	>
1101 1110	13 ✓ 14 ✓	
1111		



111- 14,15

```
Implicanti Identificati:
    P0(1,5,9,13): c'd
```

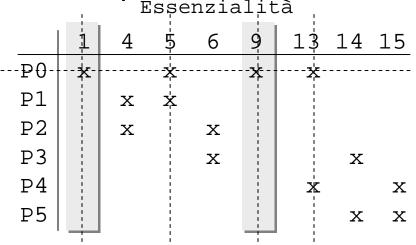
P1(4,5): a'bc' P2(4,6): a'bd' P3(0,14): bcd'

P4(13,15): abd

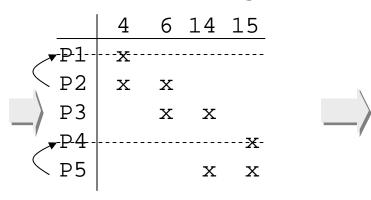
P5(14,15): abc



Esempio (cont.): Essenzialità



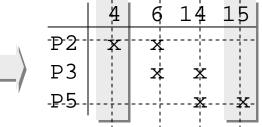
Dominanza di riga



Insieme di copertura:{P0}

Insieme di copertura: {P0}

Essenzialità secondaria





f(a,b,c,d) = c'd+a'bc'+abc

Insieme di copertura: {P0,P2,P5}



- L'estensione alle funzioni non completamente specificate richiede l'aggiunta delle seguenti regole:
 - Ricerca degli implicanti primi:
 - Nel passo relativo alla generazione degli implicanti primi, le condizioni di indifferenza sono trattate come 1.
 - Ricerca della copertura ottima:
 - Nella tabella di copertura compaiono, come indici di colonna, solo i mintermini appartenenti all'ON-set.
 - L'ON-set rappresenta l'insieme dei termini che vincola la funzionalità da realizzare.
 - Il DC-set è l'insieme dei termini che rappresenta i gradi di libertà per realizzare la funzionalità stessa: non è obbligatorio sceglierli, può essere conveniente



f(a, b, c, d) = ON(0,2,12,13) DC(4,5)Esempio:

0000	0 🗸	
0010 0100	2 √ 4 √	
0101 1100	5 √ 12 √	
1101		

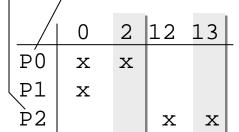
$$00-0$$
 0,2 $0-00$ 0,4

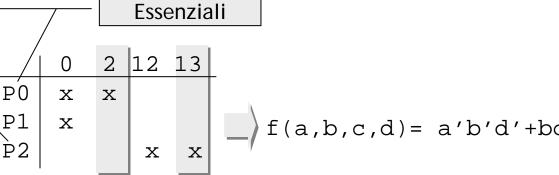
Implicanti Identificati:

P0: a'b'd'

P1: a'c'd'

P2: bc'





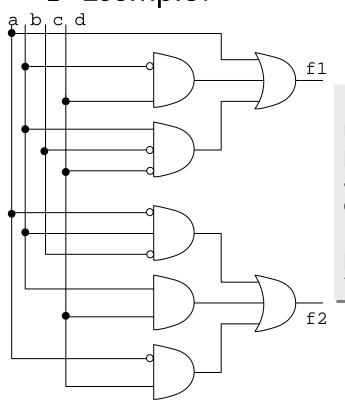
-10- 4,5,12,13



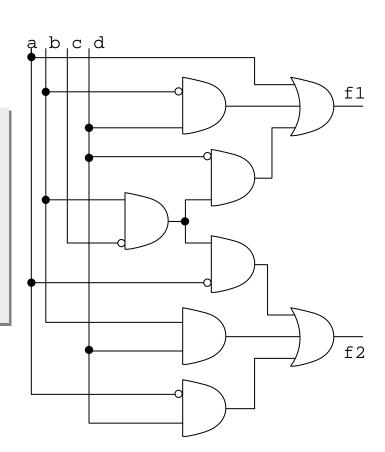
- Nel caso di funzioni a più uscite una prima soluzione consiste nel minimizzare le funzioni singolarmente.
- Il risultato ottenuto potrebbe risultare non ottimale se si considera che le funzioni potrebbero condividere degli implicanti riducendo il costo.
- Gli implicanti che possono essere condivisi non sono necessariamente primi per le funzioni prese singolarmente
 - Se prese singolarmente, le forme ottenute per le funzioni possono non essere minime.
- Gli implicanti che possono essere condivisi sono implicanti primi ma di più funzioni.



Esempio:



In queste condizioni, il massimo che posso pensare di fare è applicare la seguente condivisione: b!c!d di f1 e !ab!c di f2 possono condividere il termine b!c.

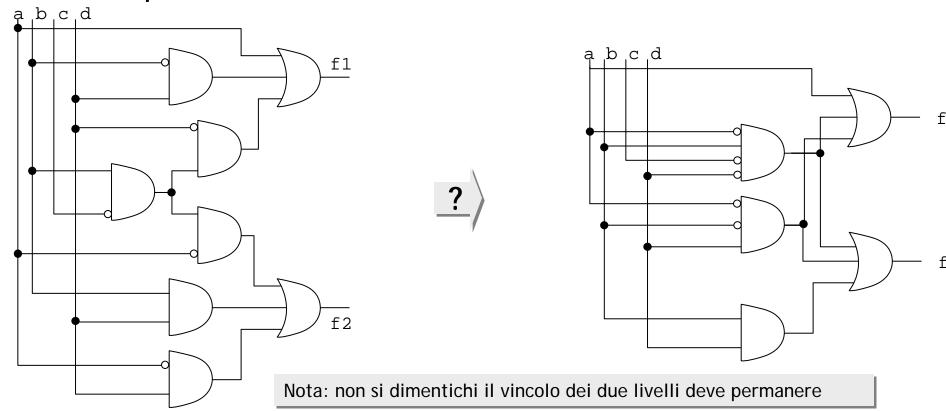


orma ottima senza condivisione

Forma sub-ottima con condivisione



Esempio:



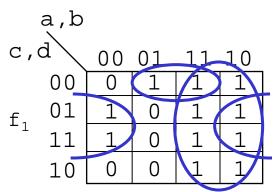
orma sub-ottima con condivisione

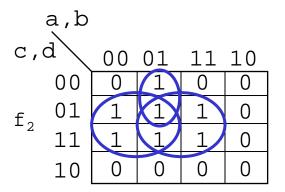
Forma ottima con condivisione



Esempio (cont.):

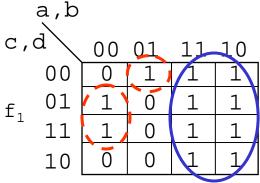
- Giustificazione del risultato Senza condivisione

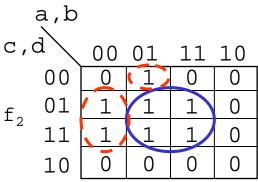






Con condivisione





Nota:

Gli implicanti condivisi non sono primi per f_1 e f_2 prese singolarmente. Il fatto che il costo di questi implicanti sia più alto è compensato dalla condivisione.



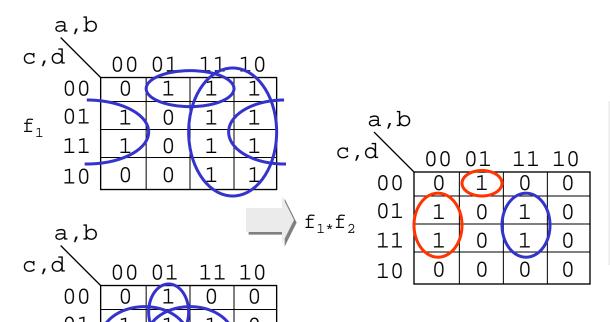
 f_2

10

Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Quine-Mc Cluskey: Multi-Uscita

Esempio (cont.):

Giustificazione del risultato



Nota: gli implicanti primi di f_1*f_2 che conviene utilizzare sono solo 2. La scelta è un problema legato alla copertura ottima delle funzioni.



- In generale, oltre agli implicanti primi delle singole funzioni è necessario considerare anche tutti gli implicanti ottenuti combinando in tutti i modi possibile le funzioni da minimizzare.
 - Il numero delle combinazioni possibili con N funzioni è 2^N−1.
 - Ad esempio, con tre funzioni le combinazioni possibili sono: f1, f2, f3, f1*f2, f1*f3, f2*f3, f1*f3*f3
- Si osservi che il metodo analizzato potrebbe essere applicato anche alle *mappe di Karnaugh*. Comunque, tale metodo è limitato sia dal numero delle variabili sia dalla quantità di tabelle da realizzare
 - Ad esempio, 10 funzioni implicherebbero la realizzazione di 1023 tabelle.
- Il metodo di Quine-Mc Cluskey collassa tutte le informazioni in una unica tabella.
 - Il numero degli implicanti primi estratti resta lo stesso mantenendo il problema di copertura della stessa complessità.



- L'estensione a più funzioni completamente specificate o non completamente specificate richiede l'applicazione delle seguenti estensioni:
 - Costruzione della tabella
 - si procede come per il caso scalare con la differenza che si associa ad ogni mintermine un ulteriore identificatore costituito da tanti bit quante sono le funzioni considerate
 - il bit assume valore 1 se e solo se la funzione che ad esso corrisponde contiene tale mintermine; 0 in caso contrario.



 $\square \quad \textbf{Esempio1}: F = |f_1 \ f_2| = |ON_1(0,2,12,13)DC_1(4,5) \ ON_2(1,4,13)DC_2(11,5)|$

13 11

1101



a,b				
c,d	00	01	11	10
00	1	Х	1	0
01	0	X	1	0
11	0	0	0	0
10	1	0	0	0

Mappa di Karnaugh di f_2 a,b

Mappa di Karnaugh di f₁

c,d\	00	01	11	10
00	0	1	0	0
01	1	X	1	0
11	0	0	0	Х
10	0	0	0	0



□ Esempio2:
$$F = |f_1 \ f_2| = |ON_1(8,10,11,14,15) \ ON_2(4,8,11,12,15)|$$



a,b				J
c,d	00	01	11	10
00	0	0	0	1
01	0	0	0	0
11	0	0	1	1
10	0	0	1	1

Mappa di Karnaugh di f_2 a,b

Mappa di Karnaugh di f₁

c,d\	00	01	11	10
00	0	1	1	1
01	0	0	0	0
11	0	0	1	1
10	0	0	0	0

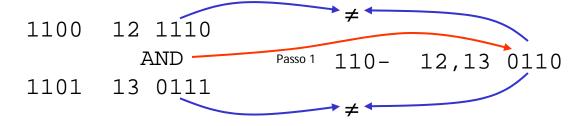


- L'estensione a più funzioni completamente specificate o non completamente specificate (cont.):
 - Generazione di implicanti primi
 - La generazione dell'implicante segue le stesse modalità viste per il caso scalare.
 - L'identificatore di ogni nuovo implicante viene ottenuto come AND bit a bit dei due indicatori.
 - Nota: se l'indicatore ottenuto è 00..0 il nuovo implicante non è una espansione valida (cioè non appartiene a nessuna funzione) e non viene riportato.
 - Viene marcata, ossia coperta da un implicante di livello superiore, quella configurazione il cui indicatore di risultante è uguale al risultato dell'AND eseguito.
 - Ad esempio, se consideriamo i due mintermini 011 3 101 e 001 1 011 si ottiene l'implicante 0-1 1,3 001 e nessun mintermine viene marcato come coperto.



- Quattro casi possibili esempi:
 - L'identificatore di appartenenza risultante è 000...000
 - La configurazione ottenuta non corrisponde a nessuna espansione valida poiché non appartiene a nessuna delle funzioni.

- L'identificatore di appartenenza risultante non coincide con nessun identificatore di partenza
 - La configurazione ottenuta corrisponde ad una espansione valida ma non coinvolge tutte le funzioni ne del primo ne del secondo implicante coinvolto.





4 Casi possibili:

- L'identificatore di appartenenza risultante coincide con un solo identificatore di partenza
 - La configurazione ottenuta corrisponde ad una espansione valida che coinvolge tutte le funzioni di un solo implicante coinvolto.

- L'identificatore di appartenenza risultante coincide con entrambi gli identificatore di partenza.
 - La configurazione ottenuta corrisponde ad una espansione valida e coinvolge tutte le funzioni del primo e del secondo implicante coinvolto.



 $= |f_1| |f_2| = |ON_1(0,2,12,13)DC_1(4,5)|ON_2(1,4,13)DC_2(11,5)| |ON_2(1,4,13)DC_2(11,5)| |O$

- Alcuni esempi:

0000	0 10	0000	0 10
0000	0 10		AND Passo 1 nessun risultato 00
		0001	1 01
0001	1 01		
0010	2 10		=
0100	4 11	0100	4 11 Passo 2 Nota:
			AND Passo 1 010- 4,5 11 implicante di
0101	5 11	0101	5 11 Passo 2 più funzioni
1100	12 10		rassu 2
1011	11 01	1100	10 11 ≠
_		1100	12 11
1101	13 11		AND Passo 1 110 - 12,13 10
		1101	13 10 Passo 2
			=

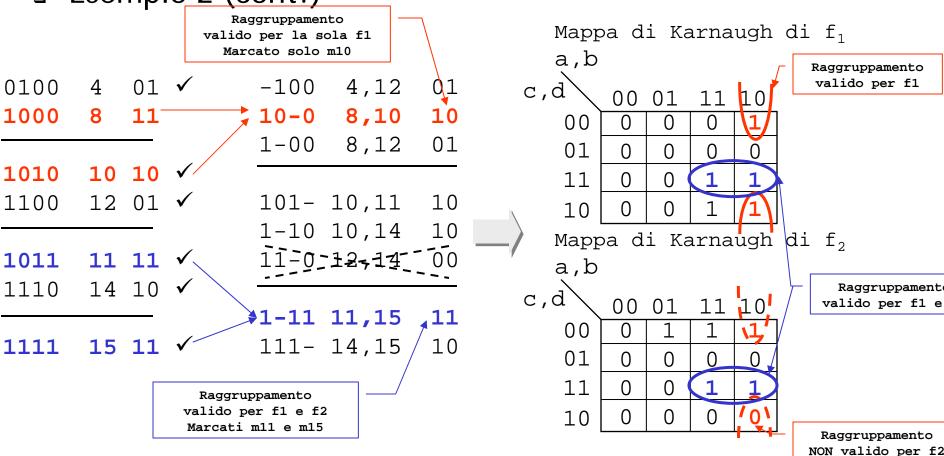


 $\blacksquare \quad \text{Esempio1 (cont.):} \quad F = |f_1 \ f_2| = |ON_1(0,2,12,13)DC_1(4,5) \ ON_2(1,4,13)DC_2(11,5) | \\ ON_2(1,4,13)DC_2(11,5) | \\$

```
0000 0 10 ✓
                 000----0-I-00
0001 1 01 🗸
                 00-0 0,2 10
0010 2 10 ✓
                  0-00 0,4 10
0100 4 11 🗸
                                 -10- 4,5,12,13 10
                  0-01 1,5 01
0101 5 11 ✓
                  010- 4,5 11
1100 12 10 ✓
                  -100 4,12 10 ✓
1011
    11 01
                  -101 5,13 11
1101
    13 11 ✓
                  110- 12,13 10 ✓
```

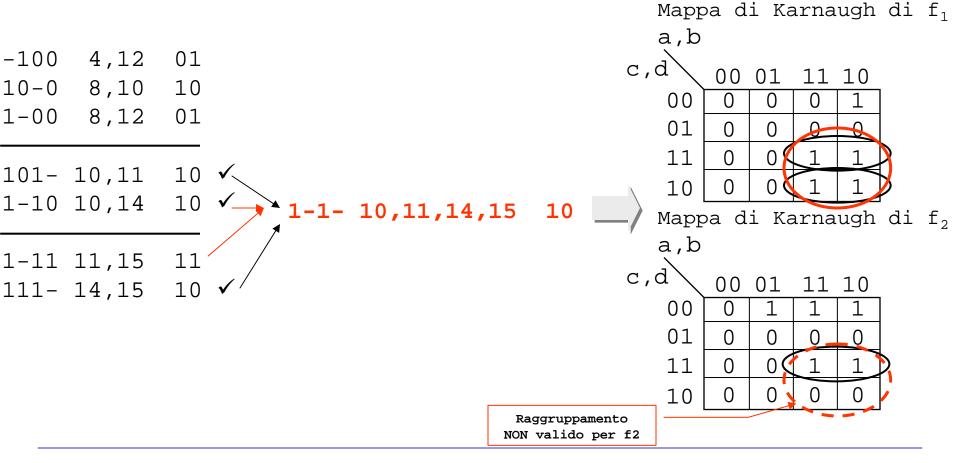


Esempio 2 (cont.)





Esempio 2 (cont.)





- L'estensione a più funzioni completamente specificate o non completamente specificate (cont.):
 - Tabella di Copertura
 - la tabella di copertura è ottenuta per giustapposizione delle tabelle relative ad ogni funzione in cui si riportano i soli termini del ONset.

Esempio1 (Cont.):			F = I	$ f_1 f_2 =$	$= ON_1 $	(0,2,1	2,13	DC	' ₁ (4,	5) <i>ON</i>	$T_2(1,4,5)$	13)DC ₂ (11,5)
P0:	1011	11 01							f1			f2	
_							0	2	12	13	1	4 13	
P1:	00-0	0,2 10				P1	Х	X					_
P2:	0 - 00	0,4 10				Р2	х						
P3:	0-01	1,5 01				Р6			Х	x			
P4:	010-	4,5 11		—/		P0							
P5:	-101	5,13 11				Р3					X		
						P4						X	
P6:	-10-	4,5,12,1	13 10			P5				x		х	



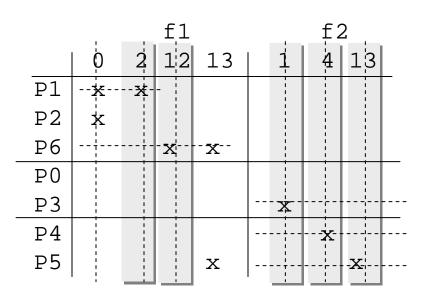
- L'estensione a più funzioni completamente specificate o non completamente specificate (cont.):
 - Identificazione della copertura ottima.
 - si applica in maniera simile al caso di singola uscita con le seguenti differenze:
 - Essenzialità:
 - » Se l'implicante in oggetto è essenziale per tutte le funzioni coinvolte la riga viene eliminata (scelta dell'implicante) così come tutte le colonne coperte.
 - » l'implicante in oggetto non è essenziale per tutte le funzioni coinvolte (una o più funzioni hanno tale l'implicante non essenziale), la riga viene mantenuta e viene scelto tale implicante per le funzioni per cui è essenziale; in queste ultime vengono eliminate le sole colonne coperte.



- Identificazione della copertura ottima (cont.).
 - si applica in maniera simile al caso di singola uscita con le seguenti differenze:
 - Dominanza di riga
 - » Come per il caso di funzioni ad una sola uscita.
 - Dominanza di colonna:
 - » La dominanza di colonna ha validità solo all'interno di una funzione. Una colonna della funzione f_i non può coprire ne essere coperta da una colonna presente nella funzione f_k .



Esempio 1 (cont.):



Le espressioni Booleane sono

Si osservi che non ci sono termini comuni.

Nota:

nella scelta di P5 a causa della sua essenzialità in f2 per 13, la riga eliminata è solo quella in corrisponenza di f2 poiché P5 non è essenziale per f1.

Si osservi che se non si fosse adottato questo criterio e P5 fosse stato scelto anche per f1, la funzione f1 sarebbe stata P1+P6+P5 con P5 inutile ai fini della funzione da svolgere con un costo aggiuntivo non necessario.

Si osservi inoltre che, sempre se non si fosse adottato questo criterio, scegliere P6 prima di P5 avrebbe condotto ad una soluzione differente (quelle corretta).

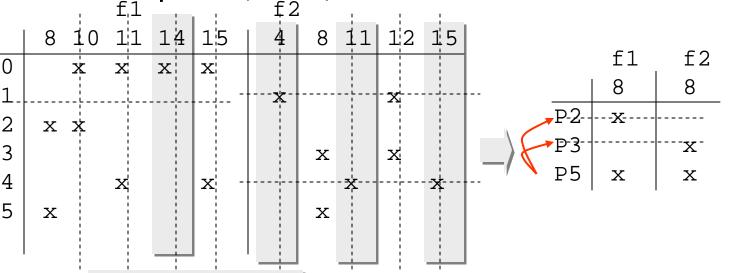


Esempio 2 (cont.)

Soluzione parziale

f1: {P0}

f2: {P1,P4}



Soluzione finale

f1: {P0,P5} f2: {P1,P4,P5



Espressione Boole

f1= α +ac f2= α +bc'd'+a α α = ab'c'd'

ota: il costo è di 14 letterali. Si osservi che il letterale α (P5) compare nelle espressioni di f1 ed f2 di aggiunge il costo di una unità per funzione (due in totale). Questo aspetto rende conto del fatto ne il termine in comune interagisce con le funzioni e che tale interazione ha un costo.



Esempio di copertura:

				f	1									f2								f	3			
	2	3	5	7	8	9	10	11	13	15	2	3	5	6	7	10	11	14	15	6	7	8	9	13	14	15
P0						Х		Х	х	Х																
P1			х	Х					х	Х																
P2					X	X	X	X																		
Р3		 		· ·	· ·		 			· ·	X	Х	· ·	Х	Х	X	X	X	X					 		
P4		Х		х				x		Х		x			Х		х		Х							
P5	x	X					х	х			х	x				Х	x									
Р6			х	х									x		Х											
P7									Х	Х															X	X
P8						Х			х														2	ζ .	X	
Р9					x	Х																x	2	ζ		
P10														х	Х			Х	Х	x	Х				×	X
P11				X						X					x				X		X					X

Identificazione ed estrazione degli essenziali

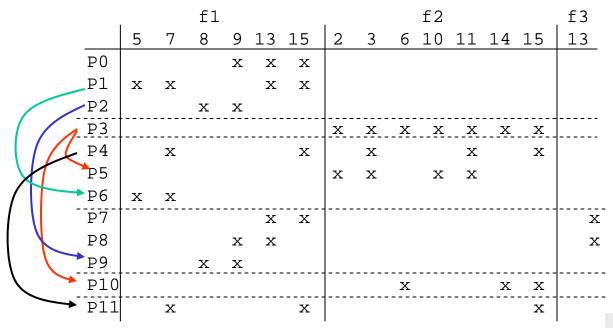
f1: {P5}

f2: {P6}

f3: {P9;P10}



Esempio di copertura(cont.):



Copertura di riga

Soluzione parziale

f1: {P5}

f2: {P6}

f3: {P9;P10}



Esempio di copertura (cont.):

		7	f/1	7				T	Y	12	7	*	_	f3
	5	7	8	9	13	15	2	3	6	10	11	14	15	13
P0				Х	Х	Х								
P1	x	x			х	Х								
P2			Х	Х										
Р3							x	X	Х	X	X	X	X	
P4		X				X		X			Х		X	
P7					X	X								х
P8				х	Х									Х

Copertura di colonna

Soluzione parziale

f1: {P5}

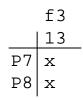
f2: {P6}

f3: {P9;P10}



Esempio di copertura (cont.):

	1		f1		f2	f3
	5	8	13	15	2	13
P0			х	х		
P1	x		X	X		
P2		x				
P3	I				x	
P4				X		
P7			X	X		x
Р8			X			x





f2: {P6,P3}

f3: {P9;P10;P7 (o P8)}

Scelta degli implicanti primi secondari

Soluzione parziale

f1: {P5,P1,P2}

f2: {P6,P3}

f3: {P9;P10}

Le espressioni Booleane sono

$$f3=P9+P10+P7 (o +P8)$$

Si osservi che non ci sono termini comuni



Osservazioni:

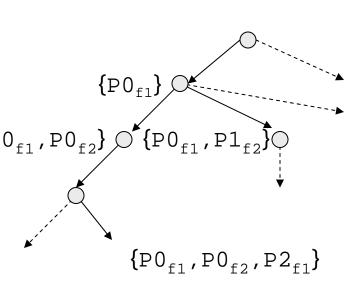
- Tabelle Cicliche
 - É possibile applicare le tecniche viste per il caso di singola funzione con alcuni accorgimenti.
 - B&B viene applicato considerando le singole funzioni separatamente cioè non viene imposto che un imlpicante copra mintermini di funzioni differenti.
 L'aumento della complessità è notevole a causa dell'aumento dei gradi di libertà
 - » L'uso di un implicante per una funzione può errere applicato anche ad un altra; come conseguenza lo stesso implicante compare può comparire più volte nell'albero di copertura.
 - Petrik viene applicato in parallelo a tutte le funzioni ed i risulati vengono messi in AND. Scelta la copertura minima, si scelgono i termini che nelle funzioni singole rispettano tali vincoli.
 - » Si ricorda che il metodo di Petrik trasforma il problema di copertura in un vincolo Booleano. I vincoli estratti da ogni funzione devono essere validi contemporaneamente cioè devono essere messi in AND.



Esempio

			1								
	A	В	С	D	E	F	G	Η	I	L	
ΡO	X	Х					X	X			_
Р1		X	Х		X			X	Х		
Р2			х	x		x			x	X	
Р3	Х			x	х		х			X	
P4	x		X		x	x		X			

f1



```
f1 = (P_0 + P_3 + P_4) (P_0 + P_1) (P_1 + P_2 + P_4) (P_2 + P_3) (P_1 + P_3 + P_4) = f2 = (P_2 + P_4) (P_0 + P_3) (P_0 + P_1 + P_4) (P_1 + P_2) (P_2 + P_3) = 1
Con  f1 * f2 = 1
f1 = P_0 P_1 P_2 + P_0 P_2 P_3 + P_0 P_2 P_4 + P_1 P_2 P_3 + P_1 P_2 P_4 + P_1 P_3 + P_0 P_3 P_4
f2 = P_0 P_2 + P_1 P_2 P_3 + P_2 P_3 P_4 + P_0 P_1 P_3 P_4 + P_1 P_3 P_4 = 1
Con  f1 * f2 = 1
f1 * f2 = P_0 P_1 P_2 + P_0 P_2 P_3 + P_0 P_2 P_4 + P_1 P_2 P_3 + P_1 P_3 P_4 = 1
```



Osservazioni:

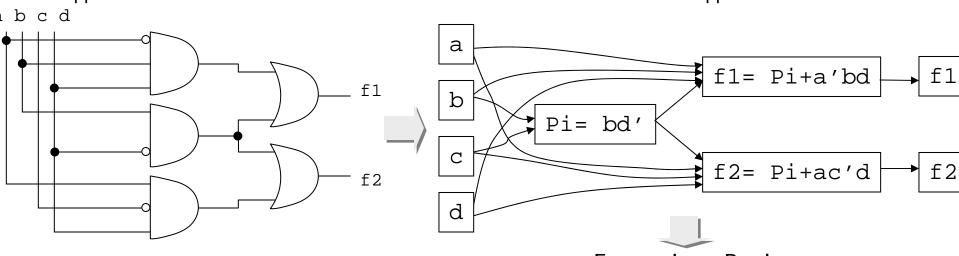
- 2. Cardinalità e costo
 - L'indentificazione della copertura ottima potrebbe considerare, oltre alla cardinalità della copertura, anche il costo di ogni implicante.
 - Il costo, ad esempio, potrebbe essere utilizzato come fattore discriminante nella copertura di riga quando le righe sono uguali.
 - L'aggiunta del costo di ogni implicante potrebbe aumentare il livello di precisione nella ricerca della soluzione. Comunque, oltre ad aumentare la complessità algortimica, tale livello di precisione potrebbe essere assolutamente inutile se si considera che il collegamento alla libreria tecnologica (*library binding*) cambia la struttura del circuito e, come conseguenza, il costo della realizzazione.
 - In media, due soluzioni che differiscono nel costo stimato del 10%-20% sono da considerarsi equivalenti.



- Osservazioni (cont.):
 - 3. Implicanti di più funzioni e espressione algebrica
 - Si consideri il seguente esempio:

Rappresentazione circuitale

Modello della rappresentazione circuitale



Espressione Boolena



Osservazioni (cont.):

- Dall'esempio si evince che:
 - per rappresentare la condivisione nelle espressioni algebriche ogni implicante comune a più funzioni viene descritto da una specifica espressione algebrica (nell'esempio riportato, PO, P1, P5 e P8).
 - 2. Il descrittore della funzione algebrica di ogni implicante comune a più funzioni viene utilizzato come letterale e compare nelle espressioni booleane delle funzioni che ne fanno uso.

Soluzione

```
F1: {P0,P3,P5,P8}
F2: {P1,P5,P8}
F3: {P1,P8}
F4: {P0,P6,P8}
```



```
Espressioni Booleane
F1=P0+a'bd'+P5+P8;
F2=P1+P5+P8;
F3=P1+P8;
F4=c'd'+P0+P8;
P0=a'b'd;
P1=a'b'c;
P5=b'c';
P8=abcd;
```

Il costo è di 27 letterali



Sintesi di reti combinatorie a due livelli: Metodi esatti - Espresso-Exact

Espresso-Exact

- Algoritmo implementato in Espresso per la minimizzazione esatta.
- I principi su cui si basa sono gli stessi della procedura di Quine-Mc Cluskey (algoritmi utilizzati sono un po' diversi).
- Efficienza maggiore.
- In Espresso-exact gli implicanti sono partizionati in tre insiemi:
 - Essenziali.
 - Totalmente ridondanti: sono quelli coperti da implicanti essenziali e dal DCset.
 - Parzialmente ridondanti: i rimanenti. Questo ultimo insieme è l'unico ad essere coinvolto nella fase di copertura.
- Una tabella di copertura ridotta è ottenuta ponendo come indici di riga i soli implicanti parzialmente ridondanti. Gli indici di colonna sono in corrispondenza uno a uno con l'insieme dei mintermini.
- La tabella è più compatta rispetto a quella ottenuta con Quine-Mc
 Cluskey e non ha colonne essenziali.